



Ayuntamiento de Madrid



Verum id cum nullo pacto licere mihi sentiam, ut sine piaculo impositi muneris partibus deesse nequeam, hanc precor veniam, ut quae pro hac mea mediocritate ingenii, pro parva exercitatione dicendi, quodque etiam majus, pro temporis, quibus pressus, angustiis raptim colligenda, breviterque perstringenda curavi, haec eadem post solemne piacularare sacrum, post lugubres ritus, post <sup>M. P. 2.</sup> justa funebria regio sane apparatu augustae Feminae persoluta, haec, inquam, recitare contendam. Erunt, fateor, neque implissimae Mulieris majestate, neque honestissimo, et maximo hoc conventu, silentioque satis digna; ea tamen, opinor, erunt, quae formam quamdam, et quasi naturalem MARIAE LOISIAE notam valeant adumbrare, ut iis animi dotibus, iisque virtutibus ornatam fuisse appareat, quae regiam Feminam, quae Catholicam Reginam omnino decent.

Museo Municipal  
de Madrid  
Ayuntamiento de Madrid  
n.º 10199

*Ma poichè conosco, non essermi ciò lecito in alcun modo, nè potere senza taccia mancare all'incarco impostomi, permettetemi, vi prego, che dopo il solenne sacrificio di espiatione offerto, dopo le lugubri cerimonie, e dopo le esequie con apparato veramente regio celebrate all' augusta Donna, io quì vi esponga tutto ciò, che secondo la mediocrità del mio ingegno, la poca esperienza del favellare, e qualche è più, la ristrettezza grande del tempo non è riuscito di poter raccorre in fretta, e di riunir brevemente. Veggo bene, che le cose, che sarò per dire, non sembreranno del tutto degne della maestà di sì ragguardevole Donna, nè di un'udienza cotanto onorevole, e grande saranno per altro, io mi lusingo, da poter porgere una qualche idea, e come il vero carattere di MARIA LUISA, di modo che si riconosca esser ella stata adorna di quelle doti di animo, e di quelle virtù, che si convengono sicuramente a una real Femmina, e ad una Regina Cattolica.*